



Prot. n° 93260

Catania, 14 marzo 2016

Allegati: 8

**Oggetto:** Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Verifica sull'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 243 quater, commi 3 e 6 del TUEL – riscontro ordinanza istruttoria n.339/2015/PRSP relativamente al primo semestre 2015 e mancato invio della relazione al secondo semestre.

**Alla Corte dei Conti  
Sezione di Controllo per la  
Regione Siciliana  
via Notarbartolo, 8  
90141 Palermo**

In riscontro a quanto richiesto da codesta Spett.le Corte dei Conti, con la PEC n. 0002636 del giorno 7/3/2016, qui pervenuta in data 8/3/2016 al prot 83732 si rappresenta quanto segue:

1. Operazione di riaccertamento dei residui.

Sono state trasmesse tutte le determinazioni dirigenziali, concernenti l'attività di riaccertamento dei residui attivi, adottate dai Direttori dell'Ente, complete di allegati, per gli anni 2013-2014.

- a) I residui che figurano nell'esercizio 2014 in una direzione, possono essere presenti nell'anno 2013 in altra direzione e ciò in quanto a causa di una modifica della Macrostruttura dell'Ente alcuni uffici o servizi, cui detti residui erano riferibili, sono state incardinati in altra direzione.
- b) Si conferma che la sommatoria dei residui mantenuti e cancellati corrisponde puntualmente agli importi riportati nel questionario sul rendiconto per l'esercizio 2013 e nel conto del bilancio 2014.
- c) I residui che nei tabulati di una direzione sono stati dichiarati "di competenza di altre direzioni" sono stati riaccertati dalla direzione di competenza o sono confluiti nel tabulato di riaccertamento dei residui in capo alla Direzione Ragioneria Generale. Quindi i residui sono comunque riconciliati fra tutte le direzioni.
- d) Tutti i tabulati relativi alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi citati nelle determinazioni sono stati esibiti. Non sono stati esibiti, invece, in quanto non richiesti espressamente, i tabulati dei residui passivi che, peraltro, sono composti da numerosissime pagine. Detti tabulati verranno inviati al più presto.
- e) Le determinazioni trasmesse per l'anno 2014 da una direzione in qualche caso non sono rinvenibili nel 2013 sempre per l'effetto dell'imputazione nell'esercizio precedente ad altra direzione. Ad esempio i residui contenuti nella determinazione della Direzione Affari Istituzionali per l'anno 2014 sono presenti nella determinazione della Direzione Ragioneria Generale per l'anno 2013.

8/11

In merito , poi, alla quantificazione dei residui attivi nei confronti dell'ASP e del Ministero di Grazia e Giustizia ed alle discordanze rilevate rispetto al contenzioso attivo quantificato dalla Avvocatura Comunale va osservato che le stesse discendono dalla circostanza che detti residui attivi sono stati indicati nei vari bilanci , prudenzialmente , in misura inferiore rispetto a quanto oggetto di richiesta in sede contenziosa sulla base dell'effettivo incasso realizzato negli anni precedenti.

## 2. Copertura del disavanzo di amministrazione.

In sede di riformulazione del Piano di riequilibrio giusta art.1, comma 714 e 715, della legge di stabilità 2016 verranno precisate le modalità di copertura del disavanzo di amministrazione.

## 3. Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari.

L'elenco degli immobili individuati per la successiva valorizzazione ed alienazione è oggetto di un atto deliberativo già predisposto e che dovrà assumere il Consiglio Comunale. Detto atto è stato sottoposto al preventivo vaglio del Collegio dei Revisori dei conti ed alle Circostrizioni , (nota protocollo n. 40778 del 03.02.2016) ed il relativo schema è stato deliberato dalla Giunta Municipale nella seduta del 19.01.2016.

Si produce copia dello schema di atto deliberativo, copia di quello inviato con nota prot. n. 22692 del 21.01.2016, debitamente sottoscritto in ogni sua parte dal Direttore della Direzione proponente.

Circa la mancata indicazione della valorizzazione dei singoli beni o sulla esistenza di procedure esecutive e/o cautelari uno solo dei beni , si precisa che quello elencato al n. 24, cioè il Complesso Immobiliare Bernini, risulta essere oggetto di procedura mobiliare in corso di estinzione. Si allega tabella con l'indicazione a margine del valore degli immobili (**all.1**).

Il mancato introito di proventi da alienazione è una conseguenza della grave crisi del mercato immobiliare degli ultimi anni che non ha consentito di avviare le procedure di vendita con il reale valore degli immobili che allo stato attuale è ben al di sopra del valore di mercato.

## 4. Concessione anticipazione di liquidità dalla CC.DD.PP.

Si ribadisce quanto esposto nella nota precedente. Com'è noto, infatti con delibera di Giunta n.135 del 2014 il Piano di riequilibrio è stato modificato e per l'effetto sono state previste le risorse finanziarie destinate alla copertura dei maggiori oneri per interessi sulle anticipazioni CC.DD.PP. ,ex DL35/2013, fra cui la remunerazione tariffaria dei cespiti gas tramite ASEC s.p.a di cui ,peraltro, si è avuta la conferma da parte dall'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico con nota n. 0004884-17/2/2016 (**all.2**).

## 5. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2014.

Il rilievo contenuto nella nota circa la mancata corrispondenza dell'attuale situazione debitoria dell'Ente riferita agli esercizi antecedenti al 2015 è certamente fondato.

La situazione che è stata rappresentata nella precedente risposta è, infatti, quella cristallizzata al 30/6/2015 e ciò nella convinzione che così dovesse essere in quanto il controllo da parte di codesto On.le Collegio era relativo al I semestre dell'anno 2015. Per tale motivo non è stata rappresentata la reale situazione al momento del riscontro (gennaio 2016).

Si trasmette in allegato(**all.3**) il nuovo prospetto dei debiti fuori bilancio al 30/6/2015 aggiornato tenendo conto di quanto rielaborato fino ad oggi. In merito, poi, al prospetto dei debiti fuori bilancio

da riconoscere al 31/12/2014 si riporta qui di seguito quello effettivo anche alla luce delle indicazioni di codesto On.le Collegio:

DFB non presenti nel piano in quanto la Ragioneria Generale ne è venuta a conoscenza dopo l'approvazione del Piano	€ 11.791.582,11	€ 428.858,46	€ 11.362.823,65
DFB che al 31/12/2014 risultano ancora da riconoscere ma già previsti nel piano	€ 3.123.655,13	€ 923.118,61	€ 2.200.536,54
DFB che al 31/12/2014 risultano finanziati prima dell'approvazione del Piano (Residui Passivi)	€ 28.073.602,64	€ 24.770.431,58	€ 3.303.171,06
TOTALE	€ 42.988.839,88	€ 26.122.408,65	€ 16.866.531,25
Minore debiti fuori bilancio da accordo transattivo con Europea 92	€ 2.086.964,00		€ 2.086.964,00
TOTALE DEFINITIVO	€ 40.901.875,88		€ 14.779.567,25

Si trasmette in allegato il prospetto dei debiti fuori bilancio finanziati negli esercizi 2014 **(all.4)** retro mai comunicati a codesto On.le Collegio. Si tratta di debiti dovuti alla quantificazione di interessi e rivalutazione relativamente a debiti fuori bilancio che furono pagati con provvedimento dirigenziale in attesa del riconoscimento da parte del Consiglio Comunale e ciò in forza del parere 2n del 2005 di Codesta Sezione di Controllo. In considerazione che il debito principale era stato già pagato, infatti, si era ritenuto che gli interessi e le spese legali accessorie maturati non costituissero debito fuori bilancio vero e proprio e, come tali, che non fosse necessaria la comunicazione del loro importo .

#### 6 e 7 Debiti fuori bilancio emersi nell'esercizio 2015 ed accordi transattivi.

Per quanto detto al punto precedente la situazione rappresentata nella precedente nota di riscontro non rappresenta quella attuale. L'ammontare dei debiti segnalati, come desunto dal magistrato relatore è, infatti diverso in quanto come detto sono stati esclusi i debiti fuori bilancio sorti nel II semestre del 2015. Si fa riserva di trasmettere tempestivamente il prospetto aggiornato con riguardo ai DFB sorti ed a quelli il cui ripiano è stato rinviato per effetto di accordi transattivi stipulati.

#### 8 Stima del contenzioso.

Si fa riserva di trasmettere una relazione circa il contenzioso passivo ed attivo su basi omogenee con riguardo al periodo temporale di riferimento.

In merito al contenzioso nei confronti del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'ASP di Catania e della Scuola di Formazione Informatica del Ministero di Grazia e Giustizia valga quanto espresso al punto 1. Lo stesso per quanto concerne le misure prudenziali adottate a tutela degli equilibri di bilancio. Si allegano gli atti relativi al contenzioso in argomento **(all.5)**.

#### 10. Bilancio di previsione 2015.

Pagina 14.

Nulla da dire in merito ai punti a) e b)

c) Il piano triennale di contenimento delle spese è stato approvato dall'Ente con deliberazione di Giunta n. 204/2015. Il titolo IV entrata ed il titolo II spesa del bilancio di previsione 2015/2017

riportano le previsioni della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche approvato con atto Consiliare n.17/2015;

- d) Si trasmette l'elenco dei beni immobili in affitto a terzi e l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte **(all.6)**.
- e) Non sono stati illustrati i provvedimenti presi per garantire la tempestività dei pagamenti ex. Art. 9 , comma 1, lett.a) del D.L. n.78/09 a seguito della dichiarazione della sua incostituzionalità.

Pagina 15

- b) La risorsa relativa all'imposta di soggiorno prevista nei documenti contabili 2015 per euro 620.000,00 non presenta alcuna criticità in quanto totalmente realizzata;
- c) i dubbi sollevati dei revisori dei conti nel parere espresso sul bilancio di previsione sono stati successivamente superati come risulta dal verbale della riunione del 29/12/2015 tenutasi fra i rappresentanti del suddetto Collegio , il commissario ad acta nominato dalla Regione ed i rappresentanti amministrativi e politici di vertice dell'Ente **(all.7)**;
- d) l'aumento segnalato relativamente all'intervento 03 è imputabile a spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione. Escludendo tali spese si registra il decremento nella misura prevista dall'art.243 bis del TUEL sia confrontando il consuntivo 2014 e la previsione 2015 sia tra consuntivo 2014 e preconsuntivo 2015. Analogamente per l'intervento 05;
- f) in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi al 1/1/2015 è stato creato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonando il 96.50% dell'importo con riguardo alla percentuale di riscossione storica.

Con riferimento agli organismi partecipati dell'Ente valga quanto segue :

- come già rappresentato dal Comune nella relazione trasmessa in data 27/01/2016 i rapporti di credito e debito con le singole società e/o enti partecipati dall'Ente presentano diversi disallineamenti che non consentono la parificazione dei dati contabili.

Tuttavia la posizione dell'Ente nei confronti delle predette società ed enti, complessivamente considerata ed al netto dei rapporti con SIDRA s.p.a., presenta un saldo attivo pari a circa 2 milioni di euro (€ 2.595.176,66 - € 595.456,27 = € 1.999.720,39) come evidenziato nella sottoriportata tabella.

Crediti da Bilancio partecipate	Debiti da Bilancio Comune	DIFFERENZA	Debiti da Bilancio partecipate	Crediti da Bilancio Comune	DIFFERENZA
31/12/2014	31/12/2014		31/12/2014	31/12/2014	
65.012.722,23	67.607.898,89	- 2.595.176,66	9.119.065,23	9.714.521,24	- 595.456,27

Si ritiene, pertanto, che nel rapporto fra il Comune e le sue partecipate (in senso lato), con esclusione dei rapporti con SIDRA s.p.a., verosimilmente, non sussista una situazione dalla quale emerga una complessiva posizione negativa foriera di aggravii di bilancio.

- Relativamente ai rapporti di credito e debito con la società SIDRA s.p.a., che presentano un ipotetico saldo negativo per l'Ente, pari ad € 31.302.419,42, (al lordo del fondo svalutazione crediti che ammonta a complessivi € 12.440.535), si fa presente che il Comune, in qualità di socio unico della partecipata, ha eccepito, con formale nota del 25.06.2015, prot. N. 218077, la insussistenza di pretese poste creditorie vantate dalla Sidra, chiedendo la cancellazione dei crediti vantati e l'emissione delle note di credito relativamente alle forniture riguardanti "Acque di Casalatto spa" ed "il servizio di raccolta in fognatura delle acque bianche", in linea con quanto riportato nel piano di riequilibrio finanziario dell'Ente.

A seguito di tali contestazioni il bilancio consuntivo di SIDRA s.p.a., relativo all'esercizio 2014, non è ancora stato approvato dal socio unico, Comune di Catania, ed è in corso un'interlocuzione per la definizione in via transattiva delle contestazioni formulate dal Comune.

Rapporti debito/credito con sidra s.p.a. al 31/12/2014

Crediti da Bilancio partecipate	Debiti da Bilancio Comune	DIFFERENZA	Debiti da Bilancio partecipate	Crediti da Bilancio Comune	DIFFERENZA
31/12/2014	31/12/2014		31/12/2014	31/12/2014	
41.094.724,00	2.632.684,58	38.462.039,42	7.159.620,00	-	7.159.620,00

Si fa presente in ultimo che l'Ente intende avvalersi del disposto di cui all'art.1, comma 714 e 715, della legge di stabilità 2016 e si trasmette in allegato la delibera consiliare di riaccertamento straordinario dei residui (all.8).

Tanto si doveva in riscontro alla nota di Codesto On.le Collegio con riserva di ulteriore integrazione nel prosieguo.

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
Dott. Roberto Politano

Il Sindaco  
Avv. Vincenzo Bianco